



Scuola
Facilitatori

MASTER-FACE
ALTO STUDIO DI FACILITAZIONE

| 1° liv. | 50h | Bologna | marzo-giugno | 2023

Metodi per facilitare

♦ 28a edizione

Introduzione agli strumenti della "facilitazione esperta"
nelle sue "4 capacità chiave". Corso di scoperta e allenamento.
Integrare cervello, mente, relazioni per facilitare.

Conduce dr. Pino De Sario, consulente in facilitazione, docente universitario

PREMESSA

Nel 2005 abbiamo codificato il modello della "facilitazione esperta"¹, nel 2010 abbiamo compreso che era necessario diffonderne le funzioni (più che il ruolo), nel 2017 abbiamo individuato le sue possibili finalità più ampie, oltre al saper coinvolgere e attivare, la facilitazione e un facilitatore accompagnano i soggetti a passare dai piccoli interessi particolari a interessi di insieme, offrendosi come "funzione-ponte" per unire. La Facilitazione mira a fare gruppo, ed è un dispositivo essenziale per la democrazia, il lavoro, la salute.

Nel pieno delle emergenze e dei tanti cigni neri, la funzione alla facilitazione è strategica per i capi, ma anche per i membri dei gruppi, i professionisti, gli operatori del sociale, i formatori. Per il coinvolgimento e l'attivazione delle persone nelle aziende e nel sociale.

OBIETTIVI DEL CORSO

- Acquisire il metodo della Facilitazione esperta.
- Apprendimento pratico delle 4 capacità chiave.
- Prove di dualità, prospettiva ecologica, polifonia.
- Self-facilitatore, lavoro sulle proprie aree di forza e di debolezza personali.

A CHI È RIVOLTO

Gli strumenti oggetto del corso sono strategici per:

- Le professioni (avvocati, project-m., architetti);
- I ruoli aziendali (capi, Hr, dirigenti, coach);
- Il sociale (educatori, assistenti sociali, coordin.);
- Per l'adulto e la sua crescita personale.

PROGRAMMA

Le basi della Facilitazione esperta, una prospettiva bio-sistemica, un approccio natural-culturale

Il "face-model" e le "4F", capacità facilitatrici chiave

Competenze per la gestione, manutenzione, riparazione delle risorse umane e del capitale sociale

I. Area dell'organizzazione, fare

Coordinare "F1". Curare azione e relazione, fare+parlare

Metodi efficaci per condurre azioni, tavoli, aule, progetti

Tre cervelli dei gruppi, Tre comportamenti automatici, primi cenni sul comportamento, l'ingaggio come chiave



¹ La Facilitazione esperta integra scienze e metodi provenienti da: *Management comportamentale* (Edmondson, Kahneman, Kets de Vries, Nonaka, Schein, Thaler, Weick, Zak); *Psicologia sociale* (Bion, Ekman, Goleman, Lewin, Liss, Rogers, Spaltro, Stern, Zimbardo); *Neurobiologia interpersonale* (Cozolino, Damasio, Davidson, LeDoux, MacLean, Maturana, Panksepp, Porges, Siegel); *Pedagogia attiva* (Bateson, Dewey, Kabat-Zinn, Knowles, Kolb, Morin, Nussbaum).

Tecniche: Apprezzamento, Critica costruttiva, Sicurezza psicologica, Doppia cornice, Corpo esperto, Calore sociale

II. Area del coinvolgimento dialogico, comunicare

Coinvolgere "F2". Alternare punto di vista personale e punto di vista dell'altro. Riduzione di barriere distorsive
Strumenti per la dialogicità, l'immedesimazione, il confronto, la negoziazione

L'ascolto attivo, profondo e concentrato, galleria dei feedback

Tecniche: Richiesta parere, Io-assertivo, Brevità e ritmo, Cambio turno (no ai monologhi), Negoziazione

III. Area delle emozioni, gestire negatività

Aiutare "F3". Non soffocare le negatività (conflitti, malessere, errori): accogliere, contenere, trasformare

Metodi per la relazione di aiuto, la trasformazione delle negatività, la regolazione delle emozioni

Gestione negatività: con l'altro, nel gruppo, metodo della riparazione

Tecniche: Parola chiave-direzionale-passi concreti, Tripletta, Terzo tempo, Curo il mio negativo

IV. Area dell'impegno e della positività, costruire

Attivare "F4". Competenze per sviluppare impegno, presenza, voglia di fare, utilizzare ciò che c'è

Strumenti per attivare, risvegliare, mobilitare, la spinta che attiva

Tecniche: Riunione produttiva, Riunione di ascolto, Metodi per attivare, Forme vitali del facilitatore

Agenda delle 25 tecniche primarie (1° liv.). Meno prediche e più pratiche!

COSA SI IMPARA COL 1° LIV.

• Adottare uno sguardo più aperto • Valorizzare persone e fatti • Fare critiche all'altro • Impostare progetti e gruppi di lavoro • Mettere più corpo negli scambi • Calmarsi, essere presenti • Coinvolgere • Sintonzarsi, comprendere • Comunicare in riunione • Sostenere le proprie idee • Gestire negatività basse nel gruppo • Passare dalla negatività a soluzioni • Gestire negatività personali • Riparare negatività e conflitti • Gestire stress, logoramento, emozioni • Motivare, facilitare, spingere gentilmente • Facilitare un tavolo di riunione • Negoziare • Fare riunioni produttive • Attivare • Coltivare la bellezza • Sviluppare l'intelligenza di unire e le tante capacità generative • Star bene è voler bene.

METODOLOGIA DIDATTICA

Il corso è la combinazione di Esperienza + Metodi, processo formativo in cui si attivano Scoperta e Allenamento, mirate al piano professionale, con alcune finestre che si aprono anche sulla crescita personale. La didattica è multimodale, alterna cioè unità molto differenti tra loro, tra cui: • Lezione interattiva • Teoria nella pratica • Esercitazioni • Casi concreti • Ascolto emotivo • Movimento corporeo • Muoversi con la musica • Umore. Per un continuum di generi che compongono un corpo didattico attivo, coinvolgente, pratico, divertente.

DIREZIONE SCIENTIFICA E DOCENTI

Pino De Sario, consulente in facilitazione, psicologo dei gruppi, docente universitario, autore

Per dieci anni insegna a Scienze per la pace, ora è docente al Cisp, agenzia dell'Ateneo pisano. Svolge attività metodologica in campo organizzativo e sociale. Approfondisce gli aspetti del comportamento interpersonale prosociale e i processi di facilitazione nei gruppi associati in particolare ai fenomeni di barriera e negatività. Da ventisette anni lavora nelle organizzazioni come formatore e consulente. Direttore della Scuola Facilitatori.

Autore di libri, tra cui: Facilitazione (2021); La spinta che attiva (2019); L'intelligenza di unire (2017); Il potere della negatività (2012); Far funzionare i gruppi (2010); La riunione che serve (2008); Il facilitatore dei gruppi (2006), Professione facilitatore (2005).

FORMATO E ACCESSO

METODI PER FACILITARE - 1° liv. - 28a ediz. - 50 ore di aula, 4 fine settimana, 10 ore di tirocinio a casa.

Le date sono: • **25-26 marzo** • **15-16 aprile** • **13-14 maggio** • **24-25 giugno 2023**.

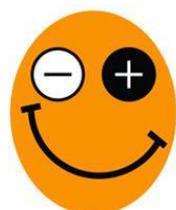
Orari: sabato, h. 9.30-18.15; domenica, h. 9.30-13.30. Numero minimo 10, numero massimo 25. Consegna di attestato. Ogni partecipante riceve Dispensa e Schede di allenamento. Il corso è aperto a tutti.

LUOGO

Il corso si tiene a Bologna, presso Open Group, Mura di Porta Galliera n. 1/2A, vicino alla stazione Fs (una piccola strada parallela ai viali, con la stazione alle spalle a sinistra). La Scuola osserva i requisiti di protezione anti covid-19.

QUOTA E ISCRIZIONI

Iscrizioni aperte da subito. La quota è di **€ 620** + Iva. Il termine ultimo è il **15 marzo 2023**. Versamenti anche rateizzati. Per iscriversi: inviare mail con scheda di iscrizione (nel sito) e ricevuta della caparra di € 100. Giuseppe De Sario, Intesa San Paolo: Iban: IT47 E030 6913 8341 0000 0004 208.



Scuola Facilitatori

SAPERE SOCIALE, ARTE RELAZIONALE, BENE COMUNE

tel. + 39 0573.417038 - mobile +39 335.5616199

segreteria@scuolafacilitatori.it

www.scuolafacilitatori.it



La Scuola Facilitatori nasce nel 2007 con l'obiettivo di promuovere la "facilitazione esperta", di sviluppare capacità di umanizzazione e ingaggio sociale, di formare soggetti al ruolo di "facilitatore". Nei contesti sociali, nelle scuole, nei gruppi di lavoro, nelle aziende, negli enti. La Scuola è un ente culturale-formativo fondato per la creazione di una intelligenza collettiva (intelligenza di unire) e di metodi pratici e innovativi per governare contesti ad alta conflittualità e complessità.